

Codice scheda: ASC A4480234 (Microscheda: 3852B1/4)
Luogo e data: LORETO - 27/02/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BARBERIS GIULIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Non sa se farà in tempo ad essere a Torino per i voti di D. Buil Grau M. Pensa sia bene scrivere al P. Gen. dei Certosini con la firma anche del Can. Belloni che deve risultare proprietario della loro casa.

Loreto, 27 febbraio 1892

Carissimo Don Barberis

Ho visitato con grande mia consolazione la S. Casa di Nazaret e di ritorno da quella visita ricevetti la gradita tua del... a cui mi affretto a rispondere.

Nel bisogno di trovarmi in Francia nella prima metà della Quaresima sarà difficile che possa trovarmi in Torino alla festa di San Giuseppe. Conto però di trovarmivi nei primi giorni della novena e allora potrebbe Don Buil fare i voti.

In quei cinque o sei giorni che passerò a Torino si potrà fra le altre cose stabilire gli esercizi spirituali per i nostri giovani delle varie case.

Parmi opportunissimo scrivere le due lettere relative a Betlemme: solo troverei opportuno che quella pel Generale dei Certosini portasse la data di Betlemme e la firma del Canonico Belloni, il quale deve ognora comparire come proprietario e però risponsabile di quelle opere. Egli deve sempre parlare per conto proprio di quelle opere e se occorre solo accennare che per sostenere e sviluppare meglio le sue opere chiese dietro consiglio di insigni personaggi ecclesiastici aiuto di personale ad una congregazione insegnante quale mandagli aiutanti, ma non potrebbe porgere soccorso in danaro.

Quanto poi alla lettera pel canonico Verdure parmi di concepirsi in altro senso: dire che il canonico Verdure dietro consiglio di insigni personaggi ecclesiastici e con la piena approvazione della Congregazione di Propaganda e del Patriarca di Gerusalemme chiede

aiuto di personale ai Salesiani. Che noi nel desiderio di sostenere opere cotanto importanti alla nostra Santa Religione in quei paesi gli abbiamo mandato parecchi confratelli a coadiuvarlo. E siamo ben dolenti che il sacrificio da noi fatto in di lui favore e per il bene delle anime sia stato causa di tanto danno al povero Belloni, avendo saputo che esso canonico Verdure in conseguenza cessò di porgergli aiuto di offerte, di cui ora più che mai ne abbisogna. L'aumento di personale, il maggior numero di orfanelli, la fabbrica della chiesa, tutto gli è causa di maggiori spese: già dovette togliere ad imprestito ecc. ecc.. Si dovrà poi chiudere la lettera con pregarlo a volergli continuare la sua carità, non potendo i Salesiani far altro che prestargli aiuto di persone.

Tanti saluti da Don Francesia, da questi cari confratelli che sono ben avviati ed allegri, con numero però di giovani assai limitato. Fa coraggio al carissimo Don Lazzero. Domani andando dir messa alla Santa Casa lo raccomanderò in modo speciale alla celeste Madre.

Saluta in modo speciale i giovani di 4° ginnasiale. Per loro pure farò speciale menzione nella S. Casa.

San Giuseppe voglia insegnarci ad amare veramente Gesù ed a sacrificarci volentieri per lui. Credimi

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Lettera 27-2-92

Carissimo S. Barkeris

ho visitato con grandissima consolazione
la S. Casa di Nazaret e di ritorno da
quella visita ricevo la graditissima del-
la cui mi affretto a rispondere.

Nel bisogno di trovarmi in Francia
nella prima metà della quaresima
sarà difficile che possa trovarmi in Geru-
salem alla festa di S. Giuseppe. Conto però di
trovarmi nei primi giorni della Novena
e allora potrebbe S. Basil fare i voti.

In quei cinque a sei giorni che passerò
a Gerusalem si potrà fra le altre cose stabilire
gli esercizi spirituali per i nostri giovani del-
le varie case.

Potrei opportunissimo scrivere le due lettere
relative a Betlemme: solo troverei opportuno
che quella per il Generale dei pertasini por-
tasse la data di Betlemme e la firma

3852 B1

Del G. Belloni, il quale deve ancora
comparire come proprietario e però
responsabile di quelle opere. Egli deve
sempre parlare per conto proprio di
quelle opere ^{soltanto} e solo accennare che per
sostenere e
sviluppare meglio le sue opere chiese
dietro consiglio di insigni personaggi ecclesiastici
aiuto di personale ad ~~Salesiani~~ ^{una congregazione} ~~in quella~~
mandare ajutanti, ma non potrebbe
~~assolutamente~~ porgere soccorso in danaro.

Quanto poi alla lettera per il Can. Ver-
dun parmi da concepirsi in altro senso:
anche dire che il Can. Verdun dietro
consiglio d'insigni personaggi ecclesiasti-
ci e colla piena approvazione della
Congregazione di Propaganda e del Patriarca
di Gerusalemme chiese aiuto di perso-
nale ai Salesiani. Che noi nel desiderio
di ~~sostenere opere cotanto~~ ^{sostenere} importanti

3852 B2

alla nostra Santa Religione in quei paesi
gli abbiamo mandati parecchi confratelli
a coadiuvarlo. Che siamo ben dolenti
che il sacrificio da noi fatto in di lui
favore ^{per parte delle anime} sia stato causa di tanto danno
al povero ~~fello~~ ^{in conseguenza} avendo saputo che esso
come verdure ~~cesso~~ ^{si} pergergli ajuti
di offerte, di cui ora più che mai
abbisogna. L'aumento di persone,
il maggior numero di orfanelli, la
fabbrica della Chiesa, tutto gli è causa
di maggiore spesa già dovette togliere
ad imprestito ecc. ecc. di dover poi
chiudere la lettera con pregarlo a voler
gli continuare la sua carità, non po-
tendo i Salesiani far altro che prestarli
aiuto di persone.

Tanti saluti da S. Francesco, da questi
cari confratelli che sono ben avviati ed

allegri, con numero però di giovani
assai limitato. - Fa coraggio al caro
D. Lazzaro. Domani andando di notte
alla Syasa lo racconterò in mo-
do speciale alla celeste Madre.
Saluta in modo speciale i giovani
di S. Giuse. - Per loro pure farò speciale
menzione nella S. Carta.

S. Giuseppe vaglia inseguirsi a
amare veramente Gesù ed a sacri-
ficarsi volentieri per lui. predimi

Tua aff. in G. - lui
San Michele. Qua

3852 B 3

3852 B 4